



**COMUNE DI
LESIGNANO DE' BAGNI**
P.zza Marconi 1

**COMUNE DI
LANGHIRANO**
P.zza G. Ferrari 1



Provincia di Parma

DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PSC QUADRO CONOSCITIVO – VALSAT

VERBALE N. UNO

L'anno **duemilaotto** addì **22 Aprile** alle ore **10,00** presso la sede dell'Urban Center in Via O.Ferrari – Langhirano, si è svolta la

I° CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

Partecipanti

- | | |
|--|---|
| 1) Provincia di Parma | - Sergio Peri |
| 2) Comune di Calestano | - Antonella Vescovi |
| 3) Comune di Sala Baganza | - Carlo Leoni |
| 4) Comunità Montana Appennino
Parma Est | - De Francesco Enrico |
| 5) Enia | - Scaravelli Giuliano |
| 6) ARPA | - Garbarini Francesca e Olivieri Matteo |
| 7) AUSL | - Lucia Reverberi e Massimiliano Guerri |
| 8) Consorzio di Bonifica Parmense | - Amilcare Bodria |
| 9) Servizio Tecnico di Bacino E.R. | - Michela Diena |
| 10) Enel Distribuzione S.p.A. | - Piero Mantovani |

Per il Comune di Langhirano sono presenti il Sindaco Ing. Stefano Bovis ed il Responsabile del settore Uso e Assetto del Territorio Geom. Vittorio Ghirardi, per il Comune di Lesignano de' Bagni sono presenti il Sindaco Dott. Michele Perlini ed il responsabile del Settore Uso e Assetto del Territorio Geom. Amato Cabiddu.

Il Geom. Ghirardi apre la conferenza e da la parola ai due Sindaci:

Dott. Michele Perlini – Sindaco di Lesignano de' Bagni

Illustra le motivazioni che hanno prodotto il percorso in forma associata per il nuovo PSC, ha prevalso una visione d'insieme per una prospettiva nuova su come affrontare i tanti temi di carattere generale.

La metodologia seguita ha visto la partecipazione dei vari soggetti attori del territorio.

Ing. Stefano Bovis – Sindaco di Langhirano:

Si è voluto non solo condividere ma anche dare forma concreta allo spirito della L.R. 20/2000 attraverso un lavoro attento e coroso nel suo risultato.

Si è partiti con la nuova logica del Piano delle Strategie al fine di mettere in evidenza le vocazioni ed anche le criticità del territorio, Piano che approvato dai due Comuni è oggetto di Protocollo d'Intesa con la Provincia e la Soprintendenza che ne condividono i contenuti.

Uno strumento che guarda al futuro.

Contemporaneamente viene attivato l'Urban Center al fine di un confronto costruttivo con i soggetti che operano sul territorio, si sono programmati tre incontri sul tema, con i Professionisti, con le Categorie Produttive e con la Cittadinanza e le Forze Politiche.

Il PSC dovrebbe essere approvato in questa legislatura al fine di permettere l'approvazione di un POC che copra i cinque anni della futura legislatura.

Arch. Aldo Caiti – Estensore del PSC

Illustra il percorso finora fatto per procedere verso il PSC e la scelta di partire dal Piano delle Strategie quale elemento di base per scelte di area ampia e riferite al contesto dei due Comuni.

Illustra la metodologia del lavoro svolto, gli obiettivi di sviluppo, le criticità riscontrate e le proposte contenute nel Documento Preliminare e nel Quadro Conoscitivo.

Dott. Savigni - Studio Alfa – Redazione VALSAT

Illustra la metodologia utilizzata per la lettura dello stato di fatto in relazione alle matrici ambientali e le analisi conseguenti sui temi connessi alla qualità dell'acqua e dell'aria.

Alcuni dati sono stati recuperati dagli Enti Gestori ed altri sono derivati da misurazioni puntuali in loco, così come per l'indagine sul rumore, sull'inquinamento atmosferico e sull'inquinamento elettromagnetico.

Il Comune ha definito pure un Piano Energetico che individua fonti alternative al fine di dotare le strutture pubbliche di auto sufficienza mediante l'utilizzo del solare, del fotovoltaico ed un impianto di biomasse.

Si è pure valutata la copertura per quanto alla telefonia mobile individuando soluzioni idonee.

Dott. Matteo Baldi – Geologo incaricato

Lo studio parte dal PAI e dal PTCP ed è stato redatto in piena collaborazione tra i due Comuni e la Provincia, viste anche le caratteristiche simili dei due territori. Sono state evidenziate le zone a maggior criticità geologica, le zone di erosione e comunque si è andati ad un confronto approfondito con la Carta del Dissesto del PTCP.

Dott. Paolo Panicieri – Geologo Incaricato

Analizza ed illustra la Carta di Pericolosità Sismica, la metodologia e l'approccio seguito, precisando che ci si trova di fronte ad un territorio non soggetto a particolari problematiche.

Riconoscimento delle aree soggette al Rischio Sismico, cartografata la vulnerabilità del territorio con indicazioni dei vari livelli del rischio stesso rispetto alle zone montane, amplificazione stratigrafica, alle zone di collina, instabilità dei versanti, alle zone di pianura liquefazione ed addensamento.

Si deve comunque tener presente l'Atto Tecnico di Indirizzo della Regione Emilia Romagna che identifica come intervenire nella Pianificazione relativamente al Rischio Sismico.

Ringrazia il Dott. Ruffini della Provincia che ha reso possibile la Carta del Rischio Sismico.

Dott. Sergio Peri – Provincia

E' stata una esperienza positiva di co-pianificazione con il Servizio Geologico della Provincia per la fornitura e scambio di dati .

Precisa che è in corso l'adeguamento del PTCP al nuovo Codice per i Beni Ambientali e Culturali per cui va ripresa la collaborazione con la Soprintendenza anche a conseguenza del progetto già condiviso di Valorizzazione Paesaggistica delle aree contermini il Castello di Torrechiara (PRPA).

Si deve tener conto del nuovo orientamento della Regione in merito alla VALSAT in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica, ed in particolare per i singoli ambiti di trasformazione vanno fatti i dovuti approfondimenti affinché vengano redatte Schede d'Ambito che siano idonee quale VAS per il POC e per i PUA futuri.

Sul progetto per ora non entra nel merito ma valuta positivamente il contenimento dell'uso edificatorio dei suoli, tenuto conto che negli ultimi dieci anni nel territorio regionale si è raddoppiata la superficie urbanizzata.

Occorre definire bene gli ambiti.

Importante è la scelta sul riuso dei contenitori esistenti.

Condivide il percorso metodologico per la individuazione delle scelte strategiche che si intendono fare.

Per quanto al dimensionamento produttivo va fatta una attenta lettura dell'articolo del nuovo PTCP in merito.

Alcune scelte sulla viabilità risultano in variante al PTCP e suggerisce un incontro con il Settore Viabilità della Provincia.

Alcuni ambiti produttivi esistenti in ampliamento o nuovi potrebbero rientrare all'interno delle Aree Ecologicamente attrezzate.

Ing. Stefano Bovis

Sulle infrastrutture serve e si attiverà un rapporto operativo con la Provincia per verificarne la fattibilità ed i tempi di attuazione.

Il PSC dovrà tenerne conto.

Dott.ssa Garbarini - Arpa

Va verificata la coerenza tra gli obiettivi strategici indicati e la sostenibilità Ambientale, individuando degli indicatori.

Sui campi elettromagnetici si deve seguire attentamente la legislazione nazionale e regionale.

Dott. Savigni

Dichiara la propria disponibilità ad un confronto costruttivo con Arpa sui temi sopra esposti.

Dott. De Francesco – Comunità Montana

Si deve valutare la possibilità prevista di svincolare le aree del Tessuto Urbano dal Vincolo Idrogeologico ed inoltre è da tenere in considerazione il Piano Sperimentale di manutenzione del territorio che vede coinvolte la Comunità Montana e l'Autorità di Bacino.

Precisa altresì di mettere a disposizione la Banca Dati sul Dissesto.

La I° Conferenza si conclude alle ore 12,00 con la proposta di convocazione della II° Conferenza dove gli Enti presenti inoltreranno le loro considerazioni ed osservazioni nel merito entro il 15.5.2008.

I RESPONSABILI

Geom. Vittorio Ghirardi

Geom. Amato Cabiddu